



Circolare del 22/08/1997 n. 220897

Oggetto:

Istruzioni per la produzione delle segnalazioni di operazioni da parte degli intermediari finanziari e creditizi ai sensi degli articoli 33 e seguenti del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito in legge 5 luglio 1991, n. 197, come modificata dal decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 153.

Sintesi:

La circolare fornisce istruzioni sulle modalita' di gestione e produzione delle segnalazioni di operazioni da parte degli intermediari finanziari e creditizi.

Testo:

1. Generalita'.

1.1 Quadro normativo.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito in legge 5 luglio 1991, n. 197, cosi' come modificato dal decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 153, formano oggetto di segnalazione all'Ufficio italiano dei cambi le operazioni che, per caratteristiche, entita', natura, o per qualsivoglia altra circostanza conosciuta a ragione delle funzioni esercitate, inducano a ritenere che il denaro, i beni o le utilita' oggetto delle operazioni medesime possano provenire dai delitti previsti dagli articoli 648-bis e 648-ter del codice penale.

In particolare, con riferimento agli intermediari sottoposti all'obbligo di segnalazione, l'art. 3, comma 2, della legge n. 197 / 1991, cosi' come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo n. 153/1997, prevede che "il titolare dell'attivita', il legale rappresentante o un suo delegato esamina le segnalazioni pervenutegli e, qualora le ritenga fondate tenendo conto dell'insieme degli elementi a sua disposizione, anche desumibili dall'archivio di cui all'art. 2, comma 1, le trasmette senza ritardo, ove possibile prima di eseguire l'operazione, anche in via informatica e telematica, all'Ufficio italiano dei cambi senza alcuna indicazione dei nominativi dei segnalanti".

1.2 Ambito soggettivo.

Ai sensi del citato art. 3, sono tenuti ad effettuare le segnalazioni di operazioni sospette i soggetti indicati nell'art. 4 della legge n. 197/1991, indipendentemente dall'abilitazione ad effettuare le operazioni di trasferimento di denaro contante o titoli al portatore per ammontari superiori a venti milioni di lire di cui all'art. 1 della stessa legge.

1.3 Ruolo dell'Ufficio italiano dei cambi.

Il decreto legislativo n. 153/1997, nel provvedere al riordino del regime di segnalazione delle operazioni sospette, in attuazione della delega contenuta nell'art. 15 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, ha assegnato all'Ufficio italiano dei cambi, quale autorita' amministrativa centrale in materia di antiriciclaggio, il compito di ricevere le segnalazioni, analizzarle e approfondirle sotto il profilo finanziario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettere da a) ad e), e di trasmetterle, infine, opportunamente arricchite, alle autorita' investigative competenti.

La nuova disciplina della procedura di segnalazione e di successiva analisi delle transazioni sospette poggia su tre principi fondamentali: 1) la celerita' della procedura; 2) l'arricchimento della segnalazione sotto l'aspetto finanziario; 3) la tutela della riservatezza del soggetto segnalante.

Per assicurare il corretto svolgimento dell'intera procedura di produzione della segnalazione, la necessaria omogeneità tra i dati segnalati, quelli presenti nei propri archivi e quelli eventualmente richiesti in seguito agli stessi segnalanti o ad autorità pubbliche, italiane od estere, nonché per poter procedere, ove ne ricorrano gli estremi, alla sospensione delle operazioni segnalate ai sensi dell'art. 3, comma 6, nuovo testo, della legge n. 197/1991, l'Ufficio italiano dei cambi individua di seguito il contenuto informativo della segnalazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera c), della legge n. 197 / 1991, così come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo n. 153 / 1997, "l'Ufficio italiano dei cambi può acquisire ulteriori dati e informazioni presso i soggetti di cui all'art. 4 in ordine alle segnalazioni trasmesse". A tal proposito, l'Ufficio si riserva di rivolgere agli intermediari specifiche richieste relative ad operazioni segnalate, in base alle esigenze conoscitive eventualmente emerse durante il processo di approfondimento finanziario della segnalazione.

Al fine di garantire la necessaria efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni nella fase della segnalazione ed in quella del successivo approfondimento, gli intermediari soggetti all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette (cfr. par. 1.2), sono tenuti a comunicare all'Ufficio italiano dei cambi, all'atto della prima segnalazione e comunque, indipendentemente dalla effettuazione di una segnalazione di operazione sospetta, entro il 30 settembre 1997, gli estremi (servizio o area di appartenenza, recapito telefonico e di fax) delle strutture di riferimento per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative alla procedura in parola. Gli intermediari organizzati in più strutture deputate all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette sono tenuti ad identificare ogni singola struttura (cfr. par. 4.2). Ogni variazione relativa agli estremi citati deve essere tempestivamente comunicata.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge n. 197 / 1991, così come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo n. 153 / 1997, l'Ufficio italiano dei cambi dà notizia all'intermediario segnalante circa le segnalazioni che non hanno avuto ulteriore corso presso gli organi investigativi.

2. Oggetto della segnalazione.

2.1 Segnalazione iniziale.

Costituisce oggetto di segnalazione l'operazione che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 197 / 1991, solleva motivi di sospetto. Nell'indicazione dei motivi del sospetto, deve aversi particolare riguardo al contenuto delle "Indicazioni per la segnalazione di operazioni sospette" diffuse dalla Banca d'Italia.

E' considerata "operazione" sia una singola transazione sia un insieme di transazioni che appaiano tra loro funzionalmente ed economicamente collegate.

2.2 Segnalazione sostitutiva.

La segnalazione sostitutiva viene prodotta quando, in relazione ad una medesima operazione sospetta, si renda necessaria una rettifica dei dati già contenuti in una segnalazione iniziale.

La rettifica di una segnalazione può avvenire su iniziativa del segnalante ovvero su richiesta dell'Ufficio italiano dei cambi a seguito del riscontro, dopo la fase di acquisizione, di anomalie o incongruenze nel contenuto della segnalazione.

La segnalazione sostitutiva prende integralmente il posto di quella iniziale. Essa dovrà pertanto essere completa di tutti i dati precedentemente indicati oltreché, ovviamente, dei dati risultanti dalla rettifica, e dovrà pertanto riportare la chiave identificativa della segnalazione iniziale (Tipo intermediario segnalante, Codice dell'intermediario segnalante, Numero identificativo della segnalazione, Data della segnalazione) nei campi corrispondenti (cfr. par. 4.1).

2.3 Segnalazione di operazione non eseguita.

Al fine di consentire all'Ufficio, ove ne ricorrano i presupposti, di esercitare il potere di sospensione delle operazioni segnalate e

non eseguite, ad esso attribuito dall'art. 3, comma 6, della legge n. 197 / 1991, così come risultante dalle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 153 / 1997, si richiede la separata evidenza delle operazioni segnalate come non eseguite.

Poiché la non avvenuta esecuzione dell'operazione segnalata rende ancora più accentuata l'esigenza di tempestività nell'inoltro della segnalazione, e in tali casi data al segnalante la possibilità di effettuare la segnalazione in modo non completo.

In caso di segnalazione di un'operazione articolata in più transazioni tra loro collegate (cfr. par. 2.1), l'operazione si considera eseguita quando tutte le transazioni indicate nella segnalazione sono eseguite.

3. Contenuto della segnalazione.

Il contenuto della segnalazione consiste in dati e notizie sull'operazione posta in essere nei suoi aspetti oggettivi e soggettivi.

Le informazioni richieste rientrano tra quelle la cui conoscenza da parte dell'intermediario segnalante è ritenuta indispensabile per un'esatta qualificazione del sospetto e rispondono ai criteri definiti nelle "Indicazioni operative per la segnalazione di operazioni sospette" diffuse dalla Banca d'Italia ad uso degli intermediari creditizi, riferiti alla generalità degli intermediari finanziari soggetti all'obbligo della segnalazione.

I dati necessari per la segnalazione sono desumibili in larga misura dall'Archivio unico informatico di cui all'art. 2 della legge n. 197 / 1991 e rientrano, in ogni caso, nell'insieme degli elementi a disposizione del titolare dell'attività tenuto all'effettuazione della segnalazione.

Lo schema di segnalazione, illustrato nell'allegato A, si articola in:

informazioni generali sulla segnalazione e sul segnalante (quadro A);

informazioni sull'operazione oggetto di segnalazione e sul rapporto interessato dall'operazione segnalata (quadro B);

informazioni sulla persona fisica cui l'operazione va riferita (titolare del conto e / o delle disponibilità movimentate) (quadro C);

informazioni sul soggetto diverso da persona fisica cui l'operazione va riferita (titolare del conto e/o delle disponibilità movimentate) (quadro D);

informazioni su altri rapporti continuativi, legami con altri soggetti, altre operazioni effettuate non direttamente riconducibili al motivo del sospetto (quadro E);

informazioni sulla persona fisica che ha operato per conto del soggetto cui va riferita l'operazione (quadro F).

Istruzioni sul contenuto informativo della segnalazione

4. Informazioni generali sulla segnalazione e sul segnalante (quadro A).

4.1 Informazioni di riferimento della segnalazione.

Il campo tipo segnalazione, nel quale si fornisce l'indicazione sulla natura iniziale o sostitutiva della segnalazione, deve essere valorizzato con "0" nel caso di segnalazione iniziale, con "1" nel caso di segnalazione sostitutiva di una precedentemente inviata (cfr. par. 2.2).

Il campo numero identificativo della segnalazione deve essere valorizzato con un numero progressivo univoco nell'ambito dell'anno per ciascun segnalante, ovvero per ciascuna autonoma struttura deputata all'invio delle segnalazioni (cfr. par. 1.3). Per le segnalazioni sostitutive, il numero identificativo deve essere lo stesso già assegnato alla segnalazione cui la rettifica si riferisce.

Nel campo data della segnalazione va indicata la data in cui viene prodotta per la prima volta la segnalazione. Pertanto, le eventuali segnalazioni sostitutive (campo tipo segnalazione contenente il valore "1") devono riportare la data della prima segnalazione cui la sostitutiva si riferisce.

Il campo data di invio della segnalazione deve riportare la data relativa all'inoltro della segnalazione. Per le segnalazioni iniziali, tale data coincide con quella indicata nel campo data della segnalazione. Per le segnalazioni sostitutive, invece, tale data sarà successiva alla data di invio della segnalazione iniziale cui si riferisce.

4.2 Dati anagrafici del segnalante.

Il campo tipo dell'intermediario segnalante deve indicare il tipo di intermediario codificato secondo la tabella già utilizzata per l'Archivio unico informatico.

Il campo codice dell'intermediario segnalante deve contenere il codice assegnato dall'ente codificatore, comprensivo dell'eventuale codice di controllo, completato a destra da spazi. Tale codice deve essere valorizzato con le codifiche previste per l'Archivio unico informatico. Viene effettuata la verifica di correttezza del codice di controllo relativamente ai codici per i quali esso è previsto. In caso di pluralità di strutture di riferimento (cfr. par. 1.3), ogni struttura segnalante viene identificata tramite un codice composto dal codice abi, comprensivo del carattere di controllo, seguito dal codice cab senza il codice di controllo.

Nel campo denominazione va indicata la ragione sociale del segnalante, riportandola così come compare nei documenti ufficiali dello stesso, senza l'utilizzo di sigle o acronimi, a meno che questi non costituiscano le effettive ragioni sociali.

Il campo indirizzo è riferito alla via e al numero civico della sede legale del segnalante.

Il campo cab comune deve riportare il cab del comune della sede legale del segnalante, comprensivo di codice di controllo soggetto a verifica di validità, come da tabella impiegata per l'Archivio unico informatico.

Il campo comune deve contenere la descrizione "in chiaro" del comune della sede legale.

Nel campo provincia deve essere indicata la sigla automobilistica della provincia del comune della sede legale, soggetta a verifica di validità in base alla presenza della sigla nella relativa tabella impiegata per l'Archivio unico informatico.

4.3 Dipendenza nella quale si è concretizzata l'attività sospetta.

In tale sezione del quadro A va indicata la dipendenza nella quale è stata posta in essere l'operazione segnalata, specificando il codice interno della dipendenza, il cab, il comune e la sigla automobilistica della provincia. Valgono le medesime istruzioni di cui al par. precedente.

4.4 Struttura preposta a fornire presso l'istituzione finanziaria segnalante informazioni relative all'operazione.

Si richiede di indicare nei campi compresi in tale sezione gli estremi di riferimento della struttura interna dell'intermediario da contattare per ogni eventuale comunicazione nel corso della procedura in relazione a segnalazioni effettuate (cfr. par. 1.3). Le informazioni richieste concernono la denominazione del servizio o area di appartenenza della struttura e i numeri di telefono e di fax relativi.

5. Informazioni sull'operazione oggetto di segnalazione e sul rapporto interessato dall'operazione segnalata (quadro B).

5.1 Informazioni inerenti l'operazione oggetto di segnalazione.

Nel caso in cui il sospetto per il quale viene effettuata la segnalazione sia riferito ad una pluralità di transazioni, deve essere indicato il numero complessivo di queste nel campo numero transazioni collegate (cfr. par. 2.1).

Il quadro B va compilato tante volte quante sono le transazioni in cui si articola l'operazione da segnalare. Qualora le transazioni rilevanti siano in numero maggiore, l'intermediario riporta le indicazioni relative alle tre ritenute maggiormente significative ai fini della determinazione del sospetto, anche in ragione dell'importo e della tipologia. Eventuali transazioni comprese nel collegamento e non ancora eseguite devono comunque essere segnalate tra le tre

individuate.

Possono pertanto essere compilati fino a un massimo di tre quadri B, dei quali il primo, obbligatorio, e' riferito alla transazione principale.

Si considera principale la transazione che consente l'esecuzione delle altre ad essa collegate.

Nel campo note del quadro B (cfr. par. 5.3) va comunque descritta l'operazione nella sua interezza.

Il campo stato operazione va valorizzato con "1" se l'operazione e' stata eseguita, con "0" in caso contrario (cfr. par. 2.3).

Nel campo data dell'operazione viene riportata la data in cui l'operazione segnalata e' stata eseguita. In caso di operazione non ancora eseguita, va indicata la data in cui essa e' stata richiesta.

Per la valorizzazione del campo causale dell'operazione vanno impiegate le codifiche attualmente utilizzate per l'Archivio unico informatico. Gli intermediari non bancari, ove non risulti possibile individuare un codice specifico, dovranno riportare le codifiche residuali U1 e U2.

Nel campo lire o divisa estera va indicato se l'operazione segnalata e' espressa in lire (valore "1") ovvero in divisa estera (valore "2").

Il campo codice divisa deve contenere il codice della valuta in cui e' stata effettuata l'operazione secondo la tabella di codifica gia' utilizzata per l'Archivio unico informatico. Qualora una medesima operazione venga effettuata con valute diverse, deve essere indicato il codice relativo alla valuta con controvalore in lire di maggiore entita'.

Nel campo segno dell'operazione deve essere indicato se, nei confronti del soggetto cui l'operazione e' riferita, essa comporta un dare (valore "D") ovvero un avere (valore "A"), conformemente ai criteri impiegati per l'Archivio unico informatico.

L'importo indicato nel campo importo dell'operazione deve essere sempre espresso in lire, indipendentemente dalla valuta in cui e' denominata l'operazione.

5.2 Dati relativi al rapporto interessato dall'operazione.

Il campo tipo rapporto deve contenere il codice identificativo del tipo di rapporto interessato dall'operazione segnalata. I codici sono riportati nella tabella descritta nell'allegato D.

Il campo numero rapporto deve contenere, se noto, il numero identificativo del rapporto presso l'intermediario segnalante.

5.3 Descrizione dell'operazione e dei motivi del sospetto.

Il campo note, in aggiunta a quanto precisato in merito alle operazioni che si articolano in una pluralita' di transazioni (cfr. par. 5.1), deve contenere distintamente la descrizione per esteso dell'operazione effettuata e l'illustrazione dei motivi del sospetto.

Nella descrizione dell'operazione, vanno indicate, tra l'altro, le caratteristiche in concreto assunte dall'operazione. Si fa riferimento, in particolare:

all'indicazione di altri soggetti coinvolti nell'operazione (es. beneficiari dei bonifici disposti, ordinanti dei bonifici ricevuti) diversi da quello cui l'operazione stessa va riferita e da quello che ha operato nell'interesse di quest'ultimo (cfr. par. par. 6 e 8);

all'indicazione di eventuali rapporti del soggetto segnalato con altri intermediari.

Tale ultima informazione e' finalizzata a meglio qualificare il panorama operativo del soggetto segnalato, in assenza, al momento, dell'istituenda anagrafe dei conti e depositi che la normativa recata dal decreto legislativo n. 153 / 1997 individua come strumento essenziale dell'arricchimento sul piano finanziario della segnalazione di operazioni sospette. Agli intermediari viene richiesto di fornire notizie circa rapporti di cui siano oggettivamente a conoscenza in ragione della propria attivita' istituzionale, sulla base, ad esempio, di documentazioni o dichiarazioni rese dal soggetto interessato.

La conoscenza dei rapporti puo', a titolo esemplificativo, essere desunta da disposizioni di giro su conti intestati allo stesso

soggetto presso altri intermediari, ovvero dall'esistenza di garanzie prestate dal soggetto sotto forma di certificati di deposito o libretti di risparmio nominativi intestati al soggetto segnalato emessi da altri istituti.

In linea con quanto già precisato nel par. 2.1, fermo restando che la determinazione dell'esistenza e del grado del sospetto ricorrente nell'operazione e' rimessa alla valutazione dell'intermediario segnalante, si richiama l'attenzione su talune indicazioni che possono agevolare la formulazione e la precisa segnalazione del motivo del sospetto.

bullet incoerenza dell'operazione con il profilo economico del cliente.

bullet anomalie del profilo soggettivo dell'operazione in considerazione, ad esempio, della natura, dell'attività o della localizzazione territoriale della controparte.

bullet anomalie del profilo oggettivo dell'operazione in ragione, ad esempio, dell'occasionalità dell'operazione stessa, dell'accettazione (o della disponibilità all'accettazione) di condizioni o tassi non convenienti. Per le operazioni effettuate da clienti che non intrattengono rapporti continuativi con l'intermediario, il sospetto può derivare dalla valutazione della causale dell'operazione.

bullet anomalie dovute all'utilizzo di contante in luogo del ricorso a disponibilità detenute sul conto intestato al soggetto che opera.

bullet mantenimento di conti che appaiono gestiti per conto di terzi.

bullet anomalie connesse a possibili intenti dissimulatori, anche manifestati attraverso il frazionamento o la ripetizione di più operazioni della stessa natura presso la medesima dipendenza o l'utilizzo di indicazioni palesemente inesatte o incomplete.

bullet anomalie connesse al comportamento del cliente (in virtù, ad esempio, di richieste di ristrutturazione dell'operazione; della sistematica interposizione di un terzo nel compimento di operazioni; della richiesta di domiciliare tutte le comunicazioni presso un indirizzo diverso da quello della residenza o del domicilio; del rifiuto o della riluttanza ad intrattenere contatti diretti con il personale dell'intermediario segnalante).

Il campo note può essere valorizzato più volte, secondo la quantità e la tipologia della informazioni da comunicare.

6. Informazioni sul soggetto cui l'operazione va riferita (titolare del conto e / o delle disponibilità movimentate) (quadri C e D).

Nei quadri C e D - a seconda che si tratti o meno di una persona fisica - vanno riportate le informazioni sul soggetto cui l'operazione va riferita, vale a dire il soggetto, eventualmente diverso dall'esecutore materiale dell'operazione, che si qualifica come intestatario del conto a valere sul quale la transazione e' posta in essere, ovvero come titolare delle disponibilità movimentate.

In particolare, si precisa che, qualora il conto a valere sul quale l'operazione viene effettuata risulti cointestato a più soggetti, occorrerà distinguere preventivamente se il sospetto e' maturato in relazione all'operato di un singolo ovvero di più cointestatari.

Nel primo caso, le informazioni inserite nei quadri in discorso andranno riferite esclusivamente al singolo soggetto la cui operatività appare sospetta.

Nel secondo caso, le informazioni andranno replicate compilando tante volte il quadro C o il quadro D quanti sono i cointestatari ai quali viene riferito il sospetto.

In tale ultima ipotesi, il successivo quadro F raccoglierà i dati relativi al soggetto che, nella circostanza, ha operato nell'interesse della cointestazione.

Qualora il soggetto cui l'operazione va riferita sia una ditta individuale, le informazioni ad essa relative vanno inserite nel quadro C in discorso, segnalando nell'apposito campo la natura giuridica di ditta individuale.

Va tenuto presente che, poiche' l'informazione relativa al soggetto al quale l'operazione segnalata va riferita e' indispensabile per l'esistenza della segnalazione, se non viene compilato il quadro C deve essere compilato necessariamente il quadro D, e viceversa. Poiche' una segnalazione non ammette l'indicazione contemporanea di un soggetto fisico e un soggetto non fisico cui viene riferita l'operazione, se e' stato compilato almeno una volta il quadro C non deve essere compilato il quadro D, e viceversa.

6.1 Informazioni sulla persona fisica cui l'operazione va riferita (quadro C).

In relazione alla persona fisica cui l'operazione va riferita, si richiedono informazioni circa i dati identificativi di questa, la residenza e gli estremi del documento utilizzato dall'intermediario per l'identificazione.

6.1.1 Dati identificativi.

Nel campo cognome va indicato il cognome della persona fisica o del titolare della ditta individuale cui l'operazione va riferita.

Il campo nome deve riportare il nome della persona fisica o del titolare della ditta individuale cui l'operazione va riferita.

Nel campo comune di nascita / stato estero va indicato il comune ovvero, in caso di persona non nata in Italia, lo Stato estero di nascita del soggetto segnalato. Tale campo e' obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui almeno una delle transazioni cui viene riferito il sospetto sia stata segnalata come non eseguita (cfr. par. 2.3).

Nel campo cab comune / codice stato estero va indicato il cab del comune italiano di nascita ovvero, se si tratta di un soggetto nato all'estero, il codice dello Stato estero di nascita, secondo la codifica numerica assegnata dall'Ufficio italiano dei cambi e gia' utilizzata per l'Archivio unico informatico. Tale campo e' obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui almeno una delle transazioni cui viene riferito il sospetto sia stata segnalata come non eseguita (cfr. par. 2.3).

Il campo data di nascita deve contenere la data di nascita del soggetto. La sua valorizzazione e' sempre obbligatoria, in quanto utile per il controllo del codice fiscale.

Il campo sesso deve riportare l'indicazione del sesso del soggetto, secondo la seguente codifica: "M" = maschile, "F" = femminile. Esso e' sempre obbligatorio, in quanto utile per il controllo del codice fiscale.

Il campo natura giuridica deve assumere il valore "di" nel caso in cui il soggetto cui l'operazione si riferisce sia una ditta individuale. Esso deve essere lasciato in bianco negli altri casi (persona fisica).

Nel campo codice fiscale deve essere indicato il codice fiscale del soggetto, assegnato dal Ministero delle finanze ai soggetti residenti. Per i soggetti residenti in Italia esso e' costituito da sedici caratteri alfanumerici, mentre per i non residenti il campo assume il valore "non previsto". Tale attributo e' soggetto a controllo di validita'.

Il campo sottogruppo att. econ. deve contenere il codice indicante il sottogruppo di attivita' economica del soggetto, secondo la codifica effettuata dalla Banca d'Italia e utilizzata per l'Archivio unico informatico. Tale campo e' obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui almeno una delle transazioni cui viene riferito il sospetto sia stata segnalata come non eseguita (cfr. par. 2.3).

Il campo gruppo att. economica deve contenere il codice indicante il ramo / gruppo di attivita' economica cui e' riconducibile il soggetto, secondo la codifica effettuata dalla Banca d'Italia e utilizzata per l'Archivio unico informatico. In merito si fa presente che solo per alcuni sottogruppi di attivita' economica e' previsto il dettaglio del gruppo. Pertanto, dove previsto, tale campo e' obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui almeno una delle transazioni cui viene riferito il sospetto sia stata segnalata come non eseguita (cfr. par. 2.3).

Nel campo n. iscr. CCIAA va indicato, per le ditte individuali,

l'eventuale numero di iscrizione nel registro delle ditte tenuto presso la camera di commercio industria agricoltura e artigianato (CCIAA) della provincia in cui il soggetto segnalato ha la sede legale. Sebbene tale attributo sia facoltativo, e' auspicabile che esso sia indicato, se disponibile presso l'istituzione segnalante, in quanto risulta utile per i successivi approfondimenti. Esso puo' assumere i seguenti valori:

numero maggiore di zero numero di iscrizione assegnato dalla competente CCIAA;

"attesa" valore convenzionale per indicare che il soggetto non dispone di numero di iscrizione alla CCIAA perche' si e' costituito dopo l'istituzione del registro delle imprese;

"no - prev" valore convenzionale per indicare che per il soggetto non e' prevista l'iscrizione alla CCIAA o al registro delle imprese.

6.1.2 Residenza.

Nel campo indirizzo devono essere indicati la via e il numero civico della residenza del soggetto, cosi' come riportati sul documento usato per l'identificazione. Per i soggetti non residenti in Italia, l'indirizzo deve comprendere anche la denominazione della citta' estera di residenza. Tale campo e' obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui almeno una delle transazioni cui viene riferito il sospetto sia stata segnalata come non eseguita (cfr. par. 2.3).

Nel campo cap va indicato il codice di avviamento postale della residenza del soggetto. Tale campo e' facoltativo e non va indicato nel caso di soggetti non residenti.

Nel campo comune / stato estero deve essere riportato l'indicazione del comune ovvero dello Stato estero di residenza anagrafica del soggetto. Tale campo e' obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui almeno una delle transazioni cui viene riferito il sospetto sia stata segnalata come non eseguita (cfr. par. 2.3).

Nel campo provincia va indicata la sigla automobilistica della provincia di appartenenza del comune di residenza. Tale indicazione e' soggetta a verifica di validita' in base alla presenza della sigla nella tabella utilizzata in Archivio unico informatico. Tale campo e' obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui il soggetto sia non residente in Italia.

Il campo cab comune / codice stato estero deve contenere il cab del comune italiano presso la cui anagrafe il soggetto e' iscritto, comprensivo di codice di controllo soggetto a verifica di validita', come da tabella utilizzata per l'Archivio unico informatico. Se si tratta di soggetto non residente in Italia, deve essere indicato il codice dello Stato estero di residenza, secondo la codifica numerica assegnata dall'Ufficio italiano dei cambi e utilizzata per l'Archivio unico informatico. Per le ditte individuali, deve essere indicato il cab del comune in cui l'impresa svolge la propria attivita'. Tale campo e' obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui almeno una delle transazioni cui viene riferito il sospetto sia stata segnalata come non eseguita (cfr. par. 2.3).

6.1.3 Estremi del documento utilizzato per l'identificazione.

Le informazioni richieste sono tutte obbligatorie nel caso in cui il soggetto al quale e' riferita l'operazione abbia agito per proprio conto. Possono essere invece tutte omesse nel caso in cui l'operazione sia stata effettuata da una persona fisica che ha operato per conto del soggetto cui l'operazione e' riferita, ovvero nel caso in cui almeno una delle transazioni oggetto di segnalazione risulti non eseguita.

Nel campo tipo deve essere indicato il codice che individua il tipo di documento, secondo quanto previsto dalla tabella di codifica utilizzata per l'Archivio unico informatico.

Nel campo numero deve essere riportato, allineato a sinistra, il numero del documento indicato sul medesimo.

Il campo data rilascio deve contenere la data di rilascio, cosi' come indicata sul documento medesimo.

Infine, nel campo autorità di rilascio deve essere indicata in chiaro l'autorità di rilascio del documento (es.: prefettura di Roma).

6.2 Informazioni sul soggetto diverso da persona fisica cui l'operazione va riferita (titolare del conto e / o delle disponibilità movimentate) (quadro D).

Tale Quadro deve contenere le informazioni relative al soggetto cui l'operazione va riferita, nel caso in cui si tratti di soggetto diverso da persona fisica e da ditta individuale. Potendo l'operazione essere riferita a più soggetti, il Quadro D può essere compilato più di una volta.

In relazione al soggetto diverso da persona fisica cui l'operazione va riferita, si richiedono informazioni circa i dati identificativi di questo, la sede legale, la sede amministrativa e il legale rappresentante.

6.2.1 Dati identificativi.

Il campo denominazione deve riportare l'esatta ragione sociale del soggetto segnalato così come risultante dall'atto costitutivo, senza l'utilizzo di sigle o acronimi, a meno che questi non costituiscano le effettive ragioni sociali.

Nel campo natura giuridica va indicata la natura giuridica assunta dal soggetto segnalato, utilizzando le sigle standard riportate nell'allegato D, senza punti o spazi intermedi.

Nel campo sigla va indicata la sigla (acronimo) del soggetto, ove presente nell'atto costitutivo.

Nel campo data di costituzione deve essere indicata, ove disponibile, la data di costituzione del soggetto.

Nel campo n. iscr. CCIAA va indicato l'eventuale numero di iscrizione nel registro delle ditte tenuto presso la Camera di commercio industria agricoltura e artigianato (CCIAA) della provincia in cui il soggetto segnalato ha la sede legale. Sebbene tale attributo sia facoltativo, è auspicabile che esso sia indicato, se disponibile presso l'istituzione segnalante, in quanto risulta utile per i successivi approfondimenti. Esso può assumere i seguenti valori:

numero maggiore di zero = numero di iscrizione assegnato dalla competente CCIAA;

"attesa" valore convenzionale per indicare che il soggetto non dispone di numero di iscrizione alla CCIAA perché si è costituito dopo l'istituzione del registro delle imprese;

"no - prev" valore convenzionale per indicare che per il soggetto non è prevista l'iscrizione alla CCIAA o al registro delle imprese.

Il campo codice fiscale deve contenere l'indicazione del codice fiscale del soggetto, assegnato dal Ministero delle finanze ai soggetti residenti. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche esso è composto da 11 caratteri numerici allineati a sinistra. Per i soggetti non residenti il campo assume il valore "non previsto". Tale attributo è obbligatorio ed è soggetto a controllo di validità.

Nel campo partita iva deve essere indicato il numero di partita IVA del soggetto segnalato. Sebbene tale attributo sia facoltativo, è auspicabile che esso sia riportato, se disponibile presso l'istituzione segnalante, in quanto risulta utile per i successivi approfondimenti.

Per ciò che attiene ai campi sottogruppo attività economica e gruppo attività economica valgono le considerazioni riportate per i campi omologhi contenuti nel quadro C (cfr. par. 6.1.1).

6.2.2 Sede legale.

Nel campo comune / stato estero va indicata in chiaro la città italiana ovvero, nel caso di soggetto non avente sede in Italia, lo Stato estero ove è allocata la sede legale. Tale campo è obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui almeno una delle transazioni cui viene riferito il sospetto sia stata segnalata come non eseguita (cfr. par. 2.3).

Il campo cab comune / codice stato estero deve contenere l'indicazione del cab e del relativo codice di controllo del comune italiano ovvero, per i soggetti non aventi sede in Italia, il codice

UIC dello Stato estero ove e' allocata la sede legale.

6.2.3 Sede amministrativa.

Nel campo comune / stato estero va riportata la descrizione in chiaro del comune ovvero, per i soggetti non aventi sede amministrativa in Italia, dello Stato estero ove e' allocata la sede amministrativa del soggetto segnalato. Tale campo e' obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui almeno una delle transazioni cui viene riferito il sospetto sia stata segnalata come non eseguita (cfr. par. 2.3).

Il campo provincia deve contenere la sigla automobilistica della provincia di appartenenza del comune ove il soggetto ha la sede amministrativa. Essa e' soggetta a verifica di validita' in base alla presenza della sigla nella tabella utilizzata per l'Archivio unico informatico. Tale campo e' obbligatorio, fatta eccezione per i casi in cui almeno una delle transazioni cui viene riferito il sospetto sia stata segnalata come non eseguita (cfr. par. 2.3) ovvero qualora il soggetto non abbia in Italia la sede amministrativa.

6.2.4 Legale rappresentante.

Le informazioni relative al legale rappresentante del soggetto segnalato sono facoltative. Nel caso in cui si disponga dei dati richiesti, e' auspicabile che essi siano indicati, in quanto utili per i successivi approfondimenti.

Il campo cognome deve riportare il cognome del legale rappresentante del soggetto cui l'operazione segnalata va riferita.

Il campo nome deve riportare il nome del legale rappresentante del soggetto al quale l'operazione segnalata va riferita.

Nel campo comune / stato estero di nascita deve essere indicato in chiaro il comune ovvero lo Stato estero di nascita del legale rappresentante.

Nel campo cab comune / codice stato estero di nascita deve essere indicato il cab e il relativo codice di controllo del comune italiano di nascita ovvero, se si tratta di un soggetto nato all'estero, il codice dello Stato estero di nascita, secondo la codifica numerica assegnata dall'Ufficio italiano dei cambi e utilizzata per l'Archivio unico informatico.

Il campo data di nascita deve contenere la data di nascita del legale rappresentante, utilizzata per il controllo del codice fiscale.

Il campo sesso deve indicare il sesso del legale rappresentante, secondo la seguente codifica: "M" = maschile, "F" = femminile. Esso e' utilizzato per il controllo del codice fiscale.

Nel campo indirizzo di residenza devono essere riportati la via e il numero civico di residenza del legale rappresentante. Per i soggetti non residenti in Italia, l'indirizzo deve comprendere anche la denominazione della citta' estera.

Il campo comune / stato estero di residenza deve contenere la descrizione in chiaro del comune ovvero dello Stato estero, se il legale rappresentante non e' residente in Italia.

Il campo provincia deve riportare la sigla automobilistica della provincia di appartenenza del comune di residenza, soggetta a verifica di validita' in base alla presenza della sigla nella tabella utilizzata per l'Archivio unico informatico. Quest'ultimo campo non e' presente se il legale rappresentante e' non residente.

Infine, nel campo codice fiscale deve essere indicato il codice fiscale (sedici caratteri alfanumerici) del legale rappresentante, assegnato dal Ministero delle finanze ai soggetti residenti. Per i soggetti non residenti il campo assume il valore "non previsto". Tale attributo e' soggetto a controllo di validita'.

7. Informazioni su altri rapporti continuativi, legami con altri soggetti, altre operazioni effettuate non direttamente riconducibili al motivo del sospetto (quadro E).

Nel quadro E vengono fornite informazioni non direttamente connesse al motivo del sospetto che tuttavia costituiscono ausilio indispensabile per lo svolgimento della successiva analisi finanziaria dell'operazione segnalata nei suoi aspetti oggettivi e soggettivi.

I dati, tutti conoscibili dall'intermediario segnalante in ragione dell'attività svolta, anche con l'ausilio dell'Archivio unico informatico, concernono:

- 1) altri rapporti continuativi intrattenuti dal soggetto cui l'operazione segnalata è riferita presso l'intermediario segnalante;
- 2) legami del soggetto cui l'operazione segnalata è riferita con altri soggetti;
- 3) altre operazioni effettuate dal soggetto cui è riferita l'operazione segnalata non direttamente riconducibili al motivo del sospetto.

Per ciò che attiene al punto 1), rilevano i rapporti continuativi in essere ed estinti nei dodici mesi precedenti la data della segnalazione effettuata. Si richiede l'indicazione, per ogni tipo di rapporto, del numero complessivo dei rapporti in essere ed estinti.

Con riferimento al punto 2), vanno tenuti in conto i legami consistenti in rapporti di cointestazione, delega ovvero garanzia (attiva o passiva), in essere ed estinti nei dodici mesi precedenti la data della segnalazione effettuata. Si richiede l'indicazione, per ogni tipo di legame, del numero complessivo degli stessi. Non devono formare oggetto di indicazione i rapporti di cointestazione già evidenziati mediante compilazione di più quadri C o D.

Con riferimento al punto 3), si richiede una serie di informazioni relative a tipologie di operazioni, ritenute particolarmente significative secondo le "Indicazioni operative per la segnalazione di operazioni sospette" della Banca d'Italia, la cui conoscenza è utile per individuare il profilo operativo del soggetto segnalato. Le informazioni richieste, non direttamente riconducibili al motivo del sospetto, sono in gran parte desumibili dall'Archivio unico informatico. Si tiene a precisare che le operazioni descritte nel quadro E - la cui ricorrenza nell'operatività del soggetto è soltanto eventuale - sono da considerare concettualmente distinte da quella cui si riferisce il sospetto. Esse rappresentano, in definitiva, tipologie di operazioni la cui conoscenza da parte dell'Ufficio può agevolare l'analisi finanziaria sul contenuto della segnalazione. Per ciascuna delle tipologie previste è necessario indicare, con riferimento ai dodici mesi precedenti la data della segnalazione, l'ammontare complessivo ed il numero delle transazioni risultante dalle registrazioni nell'Archivio unico informatico. Delle ultime due fattispecie di operazioni si richiede unicamente il numero complessivo.

Si fa presente che nella tipologia Operatività a pronti o a termine in titoli per importi superiori a venti milioni non rientrano le operazioni di richiesta di emissione e di estinzione dei certificati di deposito o obbligazioni al portatore, segnalate separatamente.

Si fa altresì presente che per "paesi caratterizzati da regimi fiscali privilegiati" si intendono quelli indicati nell'art. 3 del decreto del Ministero delle finanze del 24 aprile 1992 (Gazzetta Ufficiale 6 maggio 1992 - serie generale - n. 104).

7.1 Altri rapporti continuativi intrattenuti dal soggetto presso l'intermediario segnalante in essere ed estinti nei dodici mesi precedenti la data della segnalazione.

Tale sezione del quadro E può essere compilata più volte, per ogni soggetto cui l'operazione è riferita.

Il campo tipo rapporto deve contenere il codice identificativo del tipo di rapporto intrattenuto dal soggetto, secondo la tabella di codifica descritta nell'allegato D. Esso è soggetto a verifica di validità in base alla presenza del codice indicato nella suddetta tabella.

Il campo numero complessivo deve riportare l'indicazione del numero complessivo di ciascun tipo di rapporto intrattenuto dal soggetto cui l'operazione è riferita.

7.2 Legami con altri soggetti (cointestazioni, deleghe, garanzie attive e passive).

Tale sezione del quadro E può essere compilata più volte, per ogni soggetto cui l'operazione è riferita.

Il campo tipo legame deve contenere il codice identificativo del tipo di legame che il soggetto cui l'operazione e' riferita intrattiene con terzi, secondo la tabella di codifica descritta nell'allegato D. L'informazione e' soggetta a verifica di validita' in base alla presenza del codice indicato nella suddetta tabella.

Nel campo numero complessivo va riportata l'indicazione del numero complessivo di ciascun tipo di legame intrattenuto dal soggetto cui l'operazione e' riferita.

7.3 Altre operazioni effettuate dal soggetto non direttamente riconducibili al motivo del sospetto (desumibili ove possibile dall'Archivio unico informatico nei dodici mesi precedenti la data della segnalazione).

Tale sezione del quadro E deve contenere informazioni relative all'operativita' del soggetto cui l'operazione e' riferita. Essa puo' essere compilata piu' volte, per ogni soggetto segnalato, con riferimento alle diverse tipologie di operazioni in concreto effettuate.

Ciascuna tipologia di operazioni viene individuata da specifica codifica, secondo l'allegata tabella (allegato D). Essa e' oggetto di verifica di validita' in base alla presenza del codice indicato nella suddetta tabella.

Il campo lire deve riportare per ciascun tipo di operazione effettuata dal soggetto nei dodici mesi precedenti la data della segnalazione l'indicazione dell'importo totale espresso in milioni lire.

Il campo numero complessivo deve riportare il numero delle operazioni del tipo selezionato.

8. Informazioni sulla persona fisica che ha operato per conto del soggetto cui va riferita l'operazione (quadro F).

Il presente quadro deve contenere informazioni relative alla persona fisica che ha operato per conto del soggetto cui l'operazione e' riferita. Si fa presente che nel caso di persona fisica operante per conto proprio il quadro F non va compilato.

Tale quadro puo' essere compilato piu' volte, nel caso in cui la segnalazione si riferisca a piu' transazioni effettuate da soggetti diversi, operanti per conto del soggetto intestatario del rapporto o titolare delle disponibilita' movimentate.

In relazione alla persona fisica che ha operato per conto del soggetto cui l'operazione va riferita, si richiedono informazioni circa i dati identificativi, la residenza e gli estremi del documento utilizzato dal segnalante per l'identificazione.

8.1 Dati identificativi.

Il campo cognome deve contenere il cognome della persona fisica che ha effettuato per conto di terzi l'operazione oggetto di segnalazione, cosi' come riportato sui documenti identificativi.

Nel campo nome va riportato il nome della persona fisica che ha effettuato per conto di terzi l'operazione oggetto di segnalazione.

Nel campo comune / stato estero di nascita deve essere indicato il comune ovvero, in caso di persona non nata in Italia, lo Stato estero di nascita del soggetto segnalato.

Nel campo cab comune / codice stato estero di nascita va indicato il cab con il relativo codice di controllo del comune italiano di nascita ovvero, se si tratta di un soggetto nato all'estero, il codice dello Stato estero di nascita, secondo la codifica numerica assegnata dall'Ufficio italiano dei cambi e gia' utilizzata per l'Archivio unico informatico.

Il campo data di nascita deve contenere la data di nascita del soggetto. Esso e' utilizzato per il controllo del codice fiscale.

Il campo sesso deve riportare l'indicazione del sesso del soggetto, secondo la seguente codifica: "M" = maschile, "F" = femminile. Esso e' utilizzato per il controllo del codice fiscale.

Nel campo codice fiscale deve essere indicato il codice fiscale (sedici caratteri alfanumerici) del soggetto, assegnato dal Ministero delle finanze ai soggetti residenti. Per i non residenti in Italia il campo assume il valore "non previsto". Tale attributo e' soggetto a controllo di validita'.

Il campo tipo legame deve contenere il codice identificativo del tipo di legame che la persona fisica che ha effettuato l'operazione intrattiene con il soggetto cui essa e' riferita, secondo la tabella di codifica riportata nell'allegato D. L'informazione e' soggetta a verifica di validita' in base alla presenza del codice indicato nella suddetta tabella.

8.2 Residenza.

Nel campo indirizzo devono essere indicati la via e il numero civico della residenza anagrafica del soggetto, cosi' come riportati sul documento di identificazione. Per i soggetti non residenti in Italia, l'indirizzo deve comprendere anche la denominazione della citta' estera di residenza.

Nel campo cap va indicato il codice di avviamento postale della residenza del soggetto. Tale campo non e' presente nel caso di soggetti non residenti.

Nel campo comune / stato estero deve riportarsi l'indicazione del comune ovvero della Stato estero di residenza anagrafica del soggetto.

Nel campo provincia deve essere indicata la sigla automobilistica della provincia di appartenenza del comune di residenza. Tale indicazione e' soggetta a verifica di validita' in base alla presenza della sigla nella tabella utilizzata per l'Archivio unico informatico.

Il campo cab comune / codice stato estero deve contenere il cab del comune italiano presso la cui anagrafe il soggetto e' iscritto, comprensivo di codice di controllo soggetto a verifica di validita', come da tabella utilizzata per l'Archivio unico informatico. Se si tratta di soggetto non residente in Italia, deve essere indicato il codice dello Stato estero di residenza, secondo la codifica numerica assegnata dall'Ufficio italiano dei cambi e utilizzata per l'Archivio unico informatico.

8.3 Estremi del documento utilizzato per l'identificazione.

I campi che contengono le informazioni relative al documento utilizzato dall'intermediario segnalante per l'identificazione sono obbligatori.

Nel campo tipo deve essere indicato il codice che individua il tipo di documento, secondo quanto previsto dalla tabella di codifica utilizzata per l'Archivio unico informatico.

Nel campo numero deve essere riportato, allineato a sinistra, il numero del documento indicato sul medesimo.

Il campo data rilascio deve contenere la data di rilascio, cosi' come indicata sul documento medesimo.

Infine, nel campo autorita' di rilascio deve essere indicata in chiaro l'autorita' di rilascio del documento (es.: prefettura di roma).

9. Modalita' di gestione delle segnalazioni.

Stante l'obiettivo di minimizzare i tempi di attivazione e i costi della procedura di produzione delle segnalazioni, l'Ufficio italiano dei cambi ha assunto la determinazione di distribuire gratuitamente a tutti i soggetti tenuti all'effettuazione della segnalazione un software di supporto alla produzione delle segnalazioni. Tale software verra' inviato direttamente a tutti gli intermediari abilitati, nonche' agli intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli articoli 106 e 107 del decreto legislativo n. 385 / 1993. Tutti gli altri intermediari, tenuti all'obbligo della segnalazione, potranno richiedere il software in parola a:

Ufficio italiano dei cambi

Servizio applicazioni e strumenti informatici

Via delle Quattro Fontane, 123 - 00184 Roma

N. fax 06 / 46634761

Detto software da un lato agevola il segnalante consentendo l'acquisizione guidata delle informazioni previste per effettuare la segnalazione, dall'altro consente all'Ufficio italiano dei cambi di ottenere una piu' elevata qualita' dei dati segnalati, che sono sottoposti ad alcuni controlli formali e di "coerenza" gia' alla fonte. Cio' permette di ridurre in maniera significativa gli errori

rilevati in fase di acquisizione e quindi la necessita' di ripetere la stessa segnalazione a fini correttivi, concorrendo in tal modo sia a contenere i costi di gestione della procedura per l'Ufficio italiano dei cambi, sia ad aumentare la tempestivita' nel trattamento delle informazioni.

I requisiti minimali per l'installazione del software di data entry e le relative istruzioni per l'utilizzo saranno distribuite unitamente al prodotto software.

L'utilizzo del data entry non e' obbligatorio. Nel rispetto del tracciato record riportato nell'allegato B, la segnalazione puo' essere prodotta anche tramite procedure informatiche da realizzare a cura del segnalante.

Al fine di garantire un piu' elevato livello di riservatezza nel trattamento delle segnalazioni, l'Ufficio italiano dei cambi distribuirà un prodotto di crittografia che consenta al segnalante di produrre la segnalazione in forma cifrata. Tale prodotto potrà essere distribuito insieme al software di data entry, rispetto al quale sarà comunque autonomo. La crittografia, infatti, deve essere applicata al file contenente la segnalazione, sia che esso sia prodotto tramite l'utilizzo del data entry, sia che esso costituisca il risultato di altre procedure informatiche predisposte dal segnalante.

Ciascun file contenente la segnalazione, una volta crittografato, deve essere registrato su supporto magnetico (floppy disk). La segnalazione dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione a firma del legale rappresentante dell'ente segnalante o di un suo delegato (cfr. allegato C). In tale lettera dovranno essere riportati i dati identificativi dell'intermediario segnalante, il numero identificativo e la data di riferimento della segnalazione, indicazioni relative alla versione del data entry e del prodotto di crittografia utilizzati per la produzione della segnalazione, nonché il recapito telefonico della struttura preposta a fornire / ricevere informazioni relative alla segnalazione inviata. Tale informazione, già richiesta secondo quanto specificato al par. 1.3, è utile per comodità di gestione nella fase di primo avvio della procedura.

La lettera e il supporto, devono pervenire, nel rispetto delle cautele d'uso, a:

Ufficio italiano dei cambi
Servizio applicazioni e strumenti informatici
Via delle Quattro Fontane, 123 - 00184 Roma
Codice AR94

L'Ufficio, verificata l'integrità del supporto magnetico, provvederà ad acquisire la segnalazione e ad attribuirle un proprio codice di protocollo. Tale codice, da utilizzare per tutte le successive comunicazioni relative alla medesima segnalazione, verrà notificato al segnalante.

Se il segnalante non riceve la notifica di avvenuta ricezione entro un ragionevole lasso di tempo, deve avvisare l'Ufficio italiano dei cambi - Servizio applicazioni e strumenti informatici, comunicando il numero identificativo e la data di invio della segnalazione per la quale non ha ricevuto notifica. Qualora la segnalazione risulti effettivamente non pervenuta, il segnalante dovrà ripeterne l'invio.

Il codice di protocollo uic verrà assegnato solo alle segnalazioni correttamente acquisite. Nel caso in cui si verifichi un errore di lettura del supporto magnetico (il floppy disk risulta non leggibile) oppure vengano rilevati errori nella fase di acquisizione (per es. il tracciato record non è corretto), il suddetto codice non verrà assegnato e la comunicazione di notifica conterrà la descrizione dei rilievi riscontrati. In questo caso il segnalante, dopo aver tempestivamente corretto gli errori, dovrà, senza indugio, ripetere la segnalazione. Tale segnalazione non è considerata sostitutiva (cfr. par. 2.2).

10. Caratteristiche del file contenente la segnalazione.

Con riferimento al tracciato record riportato nell'allegato B, si precisa quanto segue:

1) ogni file si riferisce a una sola segnalazione individuata da

"Codice segnalante / Data segnalazione / Identificativo segnalazione" e puo' contenere dieci tipi record diversi che identificano diverse sezioni informative, le quali possono essere obbligatorie o facoltative, uniche o multiple:

- tipo "00": - Record di testa che identifica l'invio;
 - tipo "01": - Record che identifica il segnalante;
 - tipo "02": - Record con i dati inerenti la / le operazione / i oggetto di segnalazione;
 - tipo "03": - Record contenente note aggiuntive relative alle operazioni e al motivo del sospetto;
 - tipo "04": - Record che identifica il / i soggetto / i (persona fisica o ditta individuale) cui l'operazione va riferita;
 - tipo "05": - Record che identifica il / i soggetto / i (diverso / i da persona fisica/che o da ditta individuale) cui l'operazione va riferita;
 - tipo "06": - Record con i dati relativi ad altre operazioni effettuate dal / dai soggetto / i segnalato / i;
 - tipo "07": - Record contenente numero e tipo di eventuali altri rapporti intrattenuti dal / dai soggetto / i;
 - tipo "08": - Record contenente numero e tipo di eventuali legami con altri soggetti;
 - tipo "09": - Record che identifica la / le persona / e fisica / che che ha / hanno operato per conto del / dei soggetto / i;
 - tipo "10": - Record di coda con informazioni riassuntive relative alla struttura della segnalazione (numero record di ciascun tipo);
- 2) i record all'interno del file devono rispettare l'ordinamento crescente secondo il progressivo costituito dal tipo record;
- 3) il file deve avere organizzazione sequenziale e lunghezza record fissa e pari a 600;
- 4) ciascun record del file e' pertanto costituito da 600 caratteri ed e' seguito dai caratteri "Carriage Return" e "Line Feed";
- 5) i dati devono essere registrati in formato carattere secondo la codifica ascii;
- 6) il nome del file e' costituito dal prefisso dl153 e dall'estensione "sos";

11. Caratteristiche del floppy disk.

Il supporto (floppy disk da 3,5 pollici) adoperato per la produzione delle segnalazioni, dovra' verificare i seguenti requisiti:

- 1) il dischetto deve essere formattato ms/dos a 1,44 mb;
- 2) il dischetto deve contenere un solo file crittografato;
- 3) l'etichetta del floppy disk (cfr. allegato C) deve riportare i seguenti elementi identificativi:
 - intestazione ("Segnalazioni operazioni sospette");
 - tipo e codice dell'intermediario segnalante;
 - numero identificativo, data di invio corrispondente della segnalazione contenuta nel supporto.

Roma, 22 agosto 1997

Il direttore: Ciampicali

ALLEGATO A

SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI AI SENSI DELL'ART. 3
DELLA LEGGE 5 LUGLIO 1991, N. 197

QUADRO A

INFORMAZIONI GENERALI SULLA SEGNALAZIONE E SUL
SEGNALANTE

INFORMAZIONI DI RIFERIMENTO DELLA SEGNALAZIONE

1. Tipo di segnalazione (iniziale/sostitutiva) _____

2. Numero identificativo della segnalazione | _____ |
3. Data della segnalazione | _____ |
4. Data di invio della segnalazione | _____ |

DATI ANAGRAFICI DEL SEGNALANTE

5. Tipo dell'intermediario segnalante | _____ |
6. Codice dell'intermediario segnalante | _____ |
7. Denominazione | _____ |
8. Indirizzo | _____ |
9. CAB comune | _____ |
10. Comune | _____ |
11. Provincia | _____ |

DIPENDENZA NELLA QUALE SI E' CONCRETIZZATA L'ATTIVITA' SOSPETTA

12. Codice interno Dipendenza | _____ | 13. CAB comune | _____ |
14. Comune | _____ |
15. Provincia | _____ |

STRUTTURA PREPOSTA A FORNIRE PRESSO L'ISTITUZIONE FINANZIARIA
SEGNALANTE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

16. Servizio/Area di appartenenza | _____ |
17. N. di telefono | _____ |
18. N. di fax | _____ |

QUADRO B

INFORMAZIONI SULL'OPERAZIONE OGGETTO DI
SEGNALAZIONE E SUL RAPPORTO INTERESSATO
DALL'OPERAZIONE SEGNALATA

INFORMAZIONI INERENTI L'OPERAZIONE OGGETTO DI SEGNALAZIONE (*)

1. Stato dell'operazione (eseguita/non eseguita) | _____ |
2. Data dell'operazione | _____ |

3. Causale dell'operazione	_____
4. Lire o divisa estera	_____
5. Codice Divisa	_____
6. Segno dell'operazione	_____
7. Importo dell'operazione	_____
8. Numero transazioni collegate	_____

DATI RELATIVI AL RAPPORTO INTERESSATO DALL'OPERAZIONE

9. Tipo rapporto | _____ | 10. Numero rapporto | _____ |

11. NOTE

Descrizione dell'operazione

Descrizione dei motivi del sospetto

(*) NEL CASO IN CUI IL SOSPETTO SIA RIFERITO AD UNA PLURALITA' DI TRANSAZIONI COLLEGATE, INDICARNE IL NUMERO COMPLESSIVO NEL CAMPO 8 COMPILANDO LA SEZIONE CON I DATI DELLE OPERAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE, FINO AD UN MASSIMO DI TRE

QUADRO C

INFORMAZIONI SULLA PERSONA FISICA CUI L'OPERAZIONE VA RIFERITA (TITOLARE DEL CONTO E/O DELLE DISPONIBILITA' MOVIMENTATE)

DATI IDENTIFICATIVI

1. Cognome	_____
2. Nome	_____
3. Comune di nascita/Stato estero	_____
4. CAB comune/codice Stato estero	_____
5. Data di nascita	_____
6. Sesso	_____
7. Natura giuridica	_____
8. Codice Fiscale	_____
9. Sottogruppo att. econ.	_____
10. Gruppo att. economica	_____
11. N. iscr. CC.I.AA.	_____

RESIDENZA

12. Indir. | _____ | 13. CAP | _____ |
 14. Comune/Stato estero | _____ | 15. Prov. | _____ |
 16. CAB Comune/codice Stato estero | _____ |

ESTREMI DEL DOCUMENTO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE

17. Tipo | _____ | 18. Numero | _____ |
 19. Data rilascio | _____ | 20. Autorita' di rilascio | _____ |

QUADRO D

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA
 FISICA CUI L'OPERAZIONE VA RIFERITA (TITOLARE DEL
 CONTO E/O DELLE DISPONIBILITA' MOVIMENTATE)

DATI IDENTIFICATIVI

1. Denominazione | _____ |
 2. Natura giuridica | _____ | 3. Sigla | _____ |
 4. Data di costituzione | _____ | 5. N.Isc. CC.I.AA. | _____ |
 6. Codice fiscale | _____ | 7. Partita IVA | _____ |
 8. Sottogruppo attivita' economica | _____ |
 9. Gruppo attivita' economica | _____ |

SEDE LEGALE

10. Comune/Stato estero | _____ |
 11. CAB Comune/codice Stato estero | _____ |

SEDE AMMINISTRATIVA

12. Comune/Stato estero | _____ |
 13. Provincia | _____ |

LEGALE RAPPRESENTANTE

14. Cognome

15. Nome

16. Comune/Stato estero di nascita

17. CAB Comune/codice Stato estero di nascita

18. Data di nascita

19. Sesso

20. Indirizzo di residenza

21. Comune/Stato estero di residenza

22. Provincia

23. Codice fiscale

QUADRO E

INFORMAZIONI SU ALTRI RAPPORTI CONTINUATIVI, LEGAMI CON ALTRI SOGGETTI, ALTRE OPERAZIONI EFFETTUATE NON DIRETTAMENTE RICONDUCEBILI AL MOTIVO DEL SOSPETTO

ALTRI RAPPORTI CONTINUATIVI INTRATTENUTI DAL SOGGETTO PRESSO L'INTERMEDIARIO SEGNALANTE IN ESSERE ED ESTINTI NEI DODICI MESI PRECEDENTI LA DATA DELLA SEGNALAZIONE

1. Tipo rapporto

2. Num. complessivo

LEGAMI CON ALTRI SOGGETTI
(COINTESTAZIONI, DELEGHE, GARANZIE ATTIVE E PASSIVE)

3. Tipo legame

4. Num. complessivo

ALTRE OPERAZIONI EFFETTUATE DAL SOGGETTO NON DIRETTAMENTE RICONDUCEBILI AL MOTIVO DEL SOSPETTO (DESUMIBILI OVE POSSIBILE DALL'A.U.I. NEI 12 MESI PRECEDENTI LA DATA DELLA SEGNALAZIONE)

PRELIEVO DI CONTANTE PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI

5. Lit.

6. Num. complessivo

VERSAMENTO DI CONTANTE PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI

5. Lit.

6. Num. complessivo

RICHIESTA O NEGOZIAZIONE DI ASSEGNI CIRCOLARI PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI

5. Lit.

6. Num. complessivo

RICHIESTA DI EMISSIONE DI CERTIFICATI DI DEPOSITO O OBBLIGAZIONI

AL PORTATORE PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

RICHIESTA DI ESTINZIONE DI CERTIFICATI DI DEPOSITO O OBBLIGAZIONI AL PORTATORE PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

DISPOSIZIONE DI BONIFICI PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

RICEZIONE DI BONIFICI PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

DISPOSIZIONE DI BONIFICI PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI VERSO PAESI CARATTERIZZATI DA REGIMI FISCALI PRIVILEGIATI (CFR. APPOSITA TABELLA)

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

RICEZIONE DI BONIFICI PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI DA PAESI CARATTERIZZATI DA REGIMI FISCALI PRIVILEGIATI (CFR. APPOSITA TABELLA)

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

ACQUISTI DI VALUTA ESTERA PER IMPORTI SUPERIORI A VENTI MILIONI

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

VENDITA DI VALUTA ESTERA PER IMPORTI SUPERIORI A VENTI MILIONI

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

OPERATIVITA' A PRONTI O A TERMINE IN TITOLI PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI (ES. ACQUISTO, VENDITA, TRASFERIMENTO, RITIRO, CONSEGNA, RIPORTO)

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

ACQUISTO DI ORO O METALLI PREZIOSI PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

VENDITA DI ORO O METALLI PREZIOSI PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

GIROCONTI DI IMPORTO SUPERIORE A 20 MILIONI

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

VERSAMENTI DI CONTANTE A MEZZO SPORTELLO AUTOMATICO PER IMPORTI SUPERIORI A 20 MILIONI

5. Lit. | _____ | 6. Num. complessivo | _____ |

UTILIZZO DI CASSETTE DI SICUREZZA E/O DEPOSITI CHIUSI, ANCHE CON RILASCIO DI DELEGHE A SOGGETTI DIVERSI DAI FAMILIARI LIMITATO ALLA SOLA FILIALE PRESSO CUI E' STATA POSTA IN ESSERE L'OPERAZIONE SEGNALATA

6. Num. complessivo | _____ |

QUADRO F

PERSONA FISICA CHE HA OPERATO PER CONTO DEL SOGGETTO
CUI VA RIFERITA L'OPERAZIONE (*)

DATI IDENTIFICATIVI

1. Cognome | _____ |
 2. Nome | _____ |
 3. Comune/Stato estero di nascita | _____ |
 4. CAB Comune di nascita/codice Stato estero | _____ |
 5. Data di nascita | _____ | 6. Sesso | _____ |
 7. Codice Fiscale | _____ |
 8. Tipo legame | _____ |

RESIDENZA

9. Indirizzo | _____ | 10. CAP | _____ |
 11. Comune/Stato estero | _____ |
 12. Provincia | _____ |
 13. CAB Comune/codice Stato estero | _____ |

ESTREMI DEL DOCUMENTO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE

14. Tipo | _____ | 15. Numero | _____ |
 16. Data rilascio | _____ | 17. Autorita'di rilascio | _____ |

(*)

Nel caso di persona fisica operante per conto proprio, la presente sezione non va compilata. In essa vanno riportati i dati della persona fisica che ha eseguito l'operazione nell'interesse di altra persona fisica o giuridica.

ALLEGATO B

TRACCIATO RECORD DELLA SEGNALAZIONE E ISTRUZIONI TECNICHE PER LA COMPILAZIONE (ove non comprese nelle istruzioni precedenti).

Per ogni tipo record viene indicato il Quadro di riferimento del corrispondente schema riportato in Allegato A, nonché le caratteristiche di presenza (obbligatorio, facoltativo o condizionato) e di frequenza (unico o multiplo). Per ogni campo viene indicato:

- il codice identificativo del campo all'interno del tracciato record

(tt.a.n, ove "tt" rappresenta il tipo record, "a" e' un progressivo alfabetico all'interno del medesimo tipo record, "n" e' un progressivo numerico all'interno di un campo composto da diversi sottocampi) separato tramite il carattere "/" dal codice di riferimento del corrispondente campo all'interno dello schema riportato nell'allegato A (qq.n, ove "qq" rappresenta il quadro dello schema, "n" e' un progressivo numerico all'interno di ogni quadro dello schema); il primo codice viene utilizzato per indicare il campo relativamente al quale sia stato riscontrato un rilievo da comunicare al segnalante; il secondo codice costituisce il collegamento con ogni campo dello schema, alla descrizione del quale occorre far riferimento per le istruzioni di compilazione;

- il flag di presenza (O: obbligatorio, F: facoltativo, C: condizionato); ad eccezione del campo "N. RAPPORTO" (02.J), la cui valorizzazione e' condizionata all'esistenza di un rapporto relativo all'operazione oggetto di segnalazione (cfr. istruzioni per la compilazione del Quadro B) e del campo "LIRE (Importo Totale in Milioni)" (06.C), la cui valorizzazione e' condizionata dal valore assunto dal campo 06.B per il tipo di operazione (cfr. istruzioni per la compilazione del Quadro E), tutti i campi con flag di presenza "C" sono condizionati dal valore assunto dal campo "STATO OPERAZIONE" (02.B). Se tale campo indica che almeno una delle transazioni oggetto di segnalazione non e' stata eseguita, possono essere omessi i campi condizionati, i quali sono invece obbligatori in tutti gli altri casi;
- il nome del campo;
- la configurazione e la lunghezza di ogni campo secondo la sintassi COBOL (X: campo alfanumerico, 9: campo numerico);
- il codice con cui il campo e' individuato nell'Archivio Unico Informatico.

Le seguenti indicazioni sono valide per tutti i campi dei diversi tipi record, ove non diversamente specificato nelle istruzioni relative ai singoli campi:

- In assenza di informazione gli attributi alfanumerici vanno riempiti con spazi, gli attributi numerici vanno riempiti con zeri.
- Tutti gli attributi alfanumerici devono essere valorizzati con allineamento a sinistra e completamento con spazi dei caratteri rimanenti.
- Tutti i campi FILLER devono essere riempiti con spazi.
- Tutti gli attributi numerici devono essere allineati a destra e completati con zeri a sinistra per le rimanenti posizioni.
- Tutti i valori numerici inseriti in campi alfanumerici (codice causale, CAB, ecc.) devono essere comprensivi degli zeri a sinistra.
- Tutti i campi obbligatori devono essere valorizzati con dati significativi, cioe' diversi da zeri per i campi numerici e da spazi per i campi alfanumerici. L'assenza dei suddetti campi produce rilievo
- Tutte le date sono espresse nel formato AAAAMMGG. Viene effettuato il controllo di validita' della data che, se negativo, produce rilievo.

Per consentire operazioni di ricerca sugli attributi contenenti dati anagrafici (01.C, 04.B, 04.C, 05.B.1, 05.K.1, 05.K.2, 09.B, 09.C), nella compilazione degli stessi devono essere rispettate le seguenti regole:

- ogni parola deve essere separata dalla successiva da un solo carattere spazio;
- deve essere utilizzata la sola configurazione "MAIUSCOLO";
- per apostrofi e accenti deve essere utilizzato sempre lo stesso carattere "'" (carattere ASCII 26; cfr. tabella riportata nell'Allegato E);
- il primo carattere del campo non puo' essere uno spazio;
- l'apostrofo deve seguire immediatamente, senza frapposizione di spazi, la parola cui pertiene, ma deve essere seguito da uno spazio (blank a destra);
- devono essere utilizzati i soli caratteri riportati nell'Allegato E;
- le lettere non ammesse, ma riconducibili a una delle lettere

dell'alfabeto anglosassone, devono essere sostituite da tale lettera;
 - negli altri casi i caratteri non ammessi devono essere sostituiti con il carattere "=".

Record di testa (tipo 00 -> Quadro A)

Obbligatorio e unico

COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
00.A	0	TIPO RECORD	X	002	
00.B/A.1	0	TIPO SEGNALAZIONE	X	001	
00.C	0	CODICE SEGNALANTE			A01
00.C.1/A.5	0	Tipo intermediario	X	002	A01.A
00.C.2/A.6	0	Codice intermediario	X	011	A01.B
00.D/A.2	0	No IDENTIFICATIVO SEGNALAZIONE	9	010	
00.E/A.3	0	DATA SEGNALAZIONE	X	008	
00.F/A.4	0	DATA INVIO SEGNALAZIONE	X	008	
-	-	FILLER	X	558	

Nota 1: Il record di testa deve essere sempre presente una sola volta e come primo record di ogni file contenente la segnalazione.

Nota 2: Il campo 00.A deve contenere il valore "00".

Nota 3: Il campo 00.B deve contenere "0" nel caso di segnalazione iniziale, "1" nel caso di segnalazione sostitutiva.

Nota 4: I campi 00.C, 00.D e 00.E costituiscono la chiave identificativa della segnalazione, riportati anche nel record di tipo "10".

Record Informazioni di riferimento del segnalante (tipo 01 -> Quadro A)

Obbligatorio e unico

COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
01.A	0	TIPO RECORD	X	002	
01.B		CODICE SEGNALANTE			A01
01.B.1/A.5	0	Tipo intermediario	X	002	A01.A
01.B.2/A.6	0	Codice intermediario	X	011	A01.B
01.C/A.7	0	DENOMINAZIONE SEGNALANTE	X	070	
01.D		INDIRIZZO SEGNALANTE			
01.D.1/A.8	0	Indirizzo	X	045	
01.D.2/A.9	0	Codice CAB Comune	X	006	
01.D.3/A.10	0	Descrizione Comune	X	030	
01.D.4/A.11	0	Sigla Provincia	X	002	
01.E		DIPENDENZA IN CUI SI E' CONCRETIZZATA L'ATTIVITA' SOSPETTA			
01.E.1/A.12	0	Codice interno della Dipendenza	X	006	A11
01.E.1/A.13	0	CAB Comune	X	006	A12.A
01.E.2/A.14	0	Descrizione Comune	X	030	A12.B
01.E.3/A.15	0	Sigla Provincia	X	002	A12.C
01.F		STRUTTURA PREPOSTA A RICEVERE/FORNIRE INFORMAZIONI			
01.F.1/A.16	0	Servizio/Area di appartenenza	X	050	
01.F.2/A.17	0	N. telefonico	X	015	
01.F.3/A.18	F	N. Fax	X	015	
-	-	FILLER	X	308	

Nota 1: Il record contenente i dati identificativi del segnalante deve essere sempre presente una sola volta e come secondo record di ogni file contenente la segnalazione.

Nota 2: Il campo 01.A deve contenere il valore "01".

Nota 3: Il campo 01.B deve contenere gli stessi dati riportati nei campi 00.C e 10.B

Record Informazioni sull'operazione oggetto di segnalazione e sul rapporto interessato dall'operazione segnalata (tipo 02 -> Quadro B)

Obbligatorio e multiplo

COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
02.A	0	TIPO RECORD	X	002	
02.B/B.1	0	STATO OPERAZIONE	X	001	
02.C/B.2	0	DATA OPERAZIONE	X	008	A21

02.D/B.3	O	CAUSALE OPERAZIONE	X	004	A24
02.E/B.4	O	LIRE O DIVISA ESTERA	X	001	B11
02.F/B.5	O	CODICE DIVISA	X	003	B12
02.G/B.6	O	SEGNO DELL'OPERAZIONE	X	001	B13
02.H/B.7	O	IMPORTO OPERAZIONE	9	017	B14
02.I/B.9	O	TIPO RAPPORTO	X	002	
02.J/B.10	C	No RAPPORTO	X	025	D31
02.K	O	PROGRESSIVO OPERAZIONE	9	002	
02.L/B.8	O	No TOTALE TRANSAZIONI COLLEGATE	9	002	
-	-	FILLER	X	532	

Nota 1: Possono essere presenti fino a un massimo di tre record di tipo "02", dei quali il primo (obbligatorio) e' riferito alla transazione principale.

Nota 2: Il campo 02.A deve contenere il valore "02".

Nota 3: Il campo 02.B deve contenere "0" nel caso di transazione non eseguita, "1" nel caso di transazione eseguita.

Nota 4: Il campo 02.H e' costituito da quindici numeri interi e due decimali, non separati da alcun segno decimale (virgola o punto). Le ultime due cifre (decimali) devono essere sempre valorizzate con zeri in quanto riservate per sviluppi futuri.

Nota 5: Il campo 02.K deve indicare il numero progressivo della transazione, corrispondente all'ordine di registrazione del record di tipo "02". Il valore massimo del campo 02.K e' pari a "03", in quanto sono richieste le informazioni relative alle tre transazioni ritenute piu' significative.

Record Note (tipo 03 -> Quadro B)

Facoltativo e multiplo					
COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
03.A	O	TIPO RECORD	X	002	
03.B	O	PROGRESSIVO RECORD NOTE	9	002	
03.C	O	TIPO NOTA	X	001	
03.D/B11	O	DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE/ DESCRIZIONE DEI MOTIVI DEL SOSPETTO	X	595	

Nota 1: La presenza di tale record e' facoltativa ed esso puo' essere ripetuto piu' volte, secondo la quantita' e la tipologia di informazioni che il segnalante comunica all'Ufficio.

Nota 2: Il campo 03.A deve contenere il valore "03".

Nota 3: Il campo 03.B deve contenere il numero progressivo che identifica la sequenza dei record di tale tipo. Il valore di tale campo deve pertanto corrispondere all'ordine di registrazione dei record di tipo "03" nel file contenente la segnalazione.

Nota 4: Il campo 03.C deve indicare il tipo di nota contenuta nel successivo campo 03.D. Esso deve contenere il valore "1" nel caso in cui le note contengano informazioni relative all'operazione oggetto di segnalazione, ovvero il valore "2" nel caso in cui le note contengano informazioni relative ai motivi del sospetto.

Record Informazioni sul soggetto (persona fisica o ditta individuale) cui l'operazione va riferita (tipo 04 -> Quadro C)

Condizionato e multiplo					
COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
04.A	O	TIPO RECORD	X	002	
04.B/C.1	O	COGNOME	X	050	
04.C/C.2	O	NOME	X	030	
04.D/C.3	C	COMUNE DI NASCITA/STATO ESTERO	X	030	D19
04.E/C.4	C	CAB COMUNE/CODICE STATO ESTERO	X	006	
04.F/C.5	O	DATA DI NASCITA	X	008	D18
04.G/C.6	O	SESSO	X	001	
04.H/C.12	C	INDIRIZZO DI RESIDENZA	X	035	D15
04.I		COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA			D14
04.I.1/C.16	C	Codice Cab Comune/Codice Stato estero	X	006	D14.A
04.I.2/C.14	C	Descrizione Comune/Stato estero	X	030	D14.B

04.I.3/C.15	C	Sigla Provincia di residenza	X	002	D14.C
04.J/C.13	F	CAP DI RESIDENZA	X	005	D16
04.K/C.8	O	CODICE FISCALE	X	016	D17
04.L/C.9	C	SOTTOGRUPPO ATTIVITA' ECONOMICA	X	003	D21
04.M/C.10	C	GRUPPO ATTIVITA' ECONOMICA	X	003	D22
04.N/C.17	C	TIPO DOCUMENTO	X	002	041
04.O/C.18	C	NUMERO DOCUMENTO	X	015	D42
04.P/C.19	C	DATA RILASCIO	X	008	D43
04.Q/C.20	C	AUTORITA' DI RILASCIO	X	030	D44
04.R/C.7	F	SPECIE GIURIDICA	X	004	
04.S/C.11	F	No ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO	X	007	
04.T	O	PROGRESSIVO SOGGETTO	9	002	
-	-	FILLER	X	305	

Nota 1: Potendo l'operazione essere riferita a piu' soggetti, possono essere presenti piu' record di tipo "04", ognuno individuato da un numero progressivo contenuto nel campo 04.T. La presenza di tale record e' condizionata dalla presenza del record di tipo "05", il quale contiene informazioni della stessa tipologia ma relative a un soggetto diverso da persona fisica. Se non e' presente alcun record di tipo "04", deve essere presente almeno un record di tipo "05" e viceversa. Se e' presente almeno un record di tipo "04", non deve essere presente nessun record di tipo "05" e viceversa.

Nota 2: Il campo 04.A deve contenere il valore "04".

Nota 3: Il campo 04.T deve contenere il numero progressivo che identifica la sequenza dei record di tale tipo. Il valore di tale campo deve pertanto corrispondere all'ordine di registrazione dei record di tipo "04" nel file contenente la segnalazione.

Record Informazioni sul soggetto (diverso da persona fisica e da ditta individuale) cui l'operazione va riferita (tipo 05 -> Quadro D)

Condizionato e multiplo

COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
05.A	O	TIPO RECORD	X	002	
05.B		DESCRIZIONE			
05.B.1/D.1	O	Denominazione	X	160	
05.B.2/D.2	O	Specie Giuridica	X	004	
05.B.3/D.3	F	Sigla	X	020	
05.C		SEDE LEGALE			
05.C.1/D.10	O	Descrizione Comune/Stato estero	X	030	D15
05.C.2/D.11	C	Codice Cab Comune/Codice Stato estero	X	006	
05.D		SEDE AMMINISTRATIVA:			
05.D.1/D.12	C	Descrizione Comune/Stato estero	X	030	D14.B
05.D.2/D.13	F	Sigla Provincia	X	002	D14.C
05.E/D.6	O	CODICE FISCALE	X	016	D17
05.F/D.7	F	PARTITA IVA	X	011	
05.G/D.4	F	DATA DI COSTITUZIONE	X	008	
05.H/D.8	C	SOTTOGRUPPO ATTIVITA' ECONOMICA	X	003	D21
05.I/D.9	C	GRUPPO ATTIVITA' ECONOMICA	X	003	D22
05.J/D.5	F	N. ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO	X	007	
05.K	F	LEGALE RAPPRESENTANTE:			
05.K.1/D.14	O	Cognome	X	050	
05.K.2/D.15	O	Nome	X	030	
05.K.3/D.16	O	Comune/Stato estero di nascita	X	030	
05.K.4/D.17	O	CAB Comune/Codice Stato est. di nascita	X	006	
05.K.5/D.18	O	Data di nascita	X	008	
05.K.6/D.19	O	Sesso	X	001	

05.K.7/D.20	O	Indirizzo di residenza	X	035
05.K.8/D.21	O	Descrizione Comune/Stato estero di resid.	X	030
05.K.9/D.22	F	Sigla Provincia di residenza	X	002
05.K.10/D.23	O	Codice Fiscale	X	016
05.L	O	PROGRESSIVO SOGGETTO	9	002
-	-	FILLER	X	088

Nota 1: Potendo l'operazione essere riferita a piu' soggetti, possono essere presenti piu' record di tipo "05", ognuno individuato da un numero progressivo contenuto nel campo 05.L. La presenza di tale record e' condizionata dalla presenza del record di tipo "04", il quale contiene informazioni della stessa tipologia ma relative a una persona fisica o ditta individuale. Se non e' presente alcun record di tipo "05", deve essere presente almeno un record di tipo "04" e viceversa. Se e' presente almeno un record di tipo "05", non deve essere presente nessun record di tipo "04" e viceversa.

Nota 2: Il campo 05.A deve contenere il valore "05".

Nota 3: Il campo 05.L deve contenere il numero progressivo che identifica la sequenza dei record di tale tipo. Il valore di tale campo deve pertanto corrispondere all'ordine di registrazione dei record di tipo "05" nel file contenente la segnalazione.

Record Dati relativi ad altre operazioni effettuate dal soggetto (tipo 06 -> Quadro E)

Facoltativo e multiplo

COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
06.A	O	TIPO RECORD	X	002	
06.B	O	TIPO OPERAZIONE	X	002	
06.C/E.5	C	LIRE (Importo Totale In Milioni)	9	017	
06.D/E.6	O	No COMPLESSIVO	9	002	
06.E	O	PROGRESSIVO SOGGETTO	9	002	
-	-	FILLER	X	575	

Nota 1: Il record e' multiplo in quanto, per ogni soggetto individuato dal numero progressivo contenuto nel campo 06.E, possono essere indicati gli estremi di diverse tipologie di operazioni effettuate, per ciascuna delle quali e' presente un record di tipo "06" caratterizzato da un diverso codice di Tipo Operazione (campo 06.B).

Nota 2: Il campo 06.A deve contenere il valore "06".

Nota 3: Il campo 06.B deve contenere il codice identificativo del tipo di operazione effettuata dal soggetto, secondo la tabella di codifica riportata nell'Allegato D. Esso e' soggetto a verifica di validita' in base alla presenza del codice indicato nella suddetta tabella.

Nota 4: Il campo 06.C e' costituito da quindici numeri interi e due decimali, non separati da alcun segno decimale (virgola o punto). Le ultime due cifre (decimali) devono essere sempre valorizzate con zeri in quanto riservate per sviluppi futuri.

Nota 5: Il campo 06.E individua il soggetto che ha effettuato l'operazione i cui estremi (importo e numero) sono indicati nei campi 06.C e 06.D del record. Tale soggetto deve essere tra quelli oggetto di segnalazione, i cui dati identificativi sono contenuti nel record di tipo "04" se si tratta di persona fisica o ditta individuale, ovvero nel record di tipo "05" in caso contrario. Pertanto, il numero progressivo contenuto nel campo 06.E deve corrispondere al numero progressivo contenuto nell'analogo campo del record "04" (04.T) ovvero del record "05" (05.L) relativo al soggetto cui si riferisce l'operativita' indicata nel presente record.

Record Altri rapporti continuativi intrattenuti dal soggetto (tipo 07 -> Quadro E)

Facoltativo e multiplo

COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
07.A	O	TIPO RECORD	X	002	
07.B/E.1	O	TIPO RAPPORTO	X	002	

07.C/E.2	O	No COMPLESSIVO	9	003
07.D	O	PROGRESSIVO SOGGETTO	9	002
-	-	FILLER	X	591

Nota 1: Il record e' multiplo in quanto, per ogni soggetto individuato dal numero progressivo contenuto nel campo 07.D, possono essere indicate diverse tipologie di rapporti, per ciascuna delle quali e' presente un record di tipo "07" caratterizzato da un diverso codice di Tipo Rapporto (campo 07.B).

Nota 2: Il campo 07.A deve contenere il valore "07".

Nota 3: Il campo 07.D individua il soggetto che intrattiene il rapporto i cui estremi (tipo e numero) sono indicati nei campi 07.B e 07.C del record. Tale soggetto deve essere tra quelli oggetto di segnalazione, i cui dati identificativi sono contenuti nel record di tipo "04" se si tratta di persona fisica o ditta individuale, ovvero nel record di tipo "05" in caso contrario. Pertanto, il numero progressivo contenuto nel campo 07.D deve corrispondere al numero progressivo contenuto nell'analogo campo del record "04" (04.T) ovvero del record "05" (05.L) relativo al soggetto cui si riferisce il rapporto indicato nel presente record.

Record Legami con altri soggetti (tipo 08 -> Quadro E)

Facoltativo e multiplo

COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
08.A	O	TIPO RECORD	X	002	
08.B/E.3	O	TIPO LEGAME	X	002	
08.C/E.4	O	No COMPLESSIVO	9	003	
08.D	O	PROGRESSIVO SOGGETTO	9	002	
-	-	FILLER	X	591	

Nota 1: Il record e' multiplo in quanto, per ogni soggetto individuato dal numero progressivo contenuto nel campo 08.D, possono essere indicate diverse tipologie di legami, per ciascuna delle quali e' presente un record di tipo "08" caratterizzato da un diverso codice di Tipo Legame (campo 08.B).

Nota 2: Il campo 08.A deve contenere il valore "08".

Nota 3: Il campo 08.D individua il soggetto cui si riferisce il legame i cui estremi (tipo e numero) sono indicati nei campi 08.B e 08.C del record. Tale soggetto deve essere tra quelli segnalati, i cui dati identificativi sono contenuti nel record di tipo "04" se si tratta di persona fisica o di ditta individuale, ovvero nel record di tipo "05" in caso contrario. Pertanto, il numero progressivo contenuto nel campo 08.D deve corrispondere al numero progressivo contenuto nell'analogo campo del record "04" (04.T) ovvero del record "05" (05.L) relativo al soggetto cui si riferisce il legame indicato nel presente record.

Record Persona fisica che ha operato per conto del soggetto cui va riferita l'operazione (tipo 09 -> Quadro F)

Facoltativo e multiplo

COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
09.A	O	TIPO RECORD	X	002	
09.B/F.1	O	COGNOME	X	050	
09.C/F.2	O	NOME	X	030	
09.D/F.3	O	COMUNE/STATO ESTERO DI NASCITA	X	030	E19
09.E/F.4	O	CAB COMUNE/CODICE STATO EST. NASC.	X	006	
09.F/F.5	O	DATA DI NASCITA	X	008	E18
09.G/F.6	O	SESSO	X	001	E45
09.H/F.9	O	INDIRIZZO DI RESIDENZA	X	035	E15
09.I		COMUNE DI RESIDENZA			E14
09.I.1/F.13	O	Codice Cab Comune/Codice Stato est. Res.	X	006	E14.A
09.I.2/F.11	O	Descrizione Comune/Stato est. Residenza	X	030	E14.B
09.I.3/F.12	F	Sigla Provincia di residenza	X	002	E14.C
09.J/F.10	F	CAP DI RESIDENZA	X	005	E16
09.K/F.7	O	CODICE FISCALE	X	016	E17

09.L/F.14	O	TIPO DOCUMENTO	X	002	E41
09.M/F.15	O	NUMERO DOCUMENTO	X	015	E42
09.N/F.16	O	DATA RILASCIO	X	008	E43
09.O/F.17	O	AUTORITA' DI RILASCIO	X	030	E44
09.P/F.8	O	TIPO LEGAME	X	001	A43
-	-	FILLER	X	323	

Nota 1: Possono essere presenti piu' record di tipo "09", nel caso in cui la segnalazione si riferisca a piu' transazioni effettuate da soggetti diversi, operanti per conto del soggetto intestatario del rapporto o titolare delle disponibilita' movimentate.

Nota 2: Il campo 09.A deve contenere il valore "09".

Record di coda (tipo 10)

Obbligatorio e unico					
COD	O/F/C	nome campo	pic	Lng	AUI
10.A	O	TIPO RECORD	X	002	
10.B		CODICE SEGNALANTE			A01
10.B.1/A.5	O	Tipo intermediario	X	002	A01.A
10.B.2/A.6	O	Codice intermediario	X	011	A01.B
10.C/A.2	O	No IDENTIFICATIVO SEGNALAZIONE	9	010	
10.D/A.3	O	DATA SEGNALAZIONE	X	008	
10.E	O	No RECORD TIPO 01	9	002	
10.F	O	No RECORD TIPO 02	9	002	
10.G	O	No RECORD TIPO 03	9	002	
10.H	O	No RECORD TIPO 04	9	002	
10.I	O	No RECORD TIPO 05	9	002	
10.J	O	No RECORD TIPO 06	9	002	
10.K	O	No RECORD TIPO 07	9	002	
10.L	O	No RECORD TIPO 08	9	002	
10.M	O	No RECORD TIPO 09	9	002	
-	-	FILLER	X	549	

Nota 1: Il record di coda, contenente informazioni riassuntive relative alla struttura della segnalazione, deve essere sempre presente una sola volta e come ultimo record di ogni file contenente la segnalazione medesima.

Nota 2: Il campo 10.A deve contenere il valore "10".

Nota 3: I campi 10.B, 10.C e 10.D costituiscono la chiave identificativa della segnalazione. Tali campi devono contenere gli stessi dati presenti negli analoghi attributi 00.C, 00.D e 00.E del record di testa (tipo "00").

Nota 4: Il campo 10.E deve indicare il numero di occorrenze del record di tipo "01". Poiche' tale tipo record e' obbligatorio e unico, l'unico valore ammesso per detto campo e' "01". Il campo 10.F deve indicare il numero di occorrenze del record di tipo "02". Tale tipo record contiene le informazioni relative a una o piu' transazioni oggetto di segnalazione, potendo essere indicate fino a un massimo di tre transazioni (una per ogni record di tale tipo). Pertanto i valori ammessi per detto campo sono "01", "02" e "03". I campi da 10.G a 10.M devono indicare il numero di occorrenze dei record del tipo compreso tra "03" e "09". Poiche' tali tipi record sono facoltativi e multipli (senza limitazioni oltre quella legata alla lunghezza del campo), i valori ammessi per detti campi sono quelli compresi tra "00" e "99".

ALLEGATO C

FAC SIMILE DELLA LETTERA DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI.

MITTENTE

Tipo intermediario Codice Intermediario.....
 Denominazione
 Recapito telefonico.....

Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 3 maggio 1991 n. 143, convertito in legge 5 luglio 1991 n. 197, cosi' come modificato dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 153, si trasmette in allegato supporto magnetico contenente la segnalazione i cui estremi sono di seguito riportati:
 No identificativo Data segnalazione

.....
 Versione prodotti utilizzati:
 data entry..... crittografia.....
, li..... il Legale Rappresentante

FAC SIMILE DELL'ETICHETTA DEL FLOPPY DISK.
 SEGNALAZIONE OPERAZIONE SOSPETTA
 Tipo intermediario.... Codice Intermediario.....
 No identificativo Data segnalazione

ALLEGATO D

TABELLE DI CODIFICA

TABELLA DI CODIFICA DEL CAMPO TIPO OPERAZIONE (06.B)

PRELIEVO CONTANTE PER IMPORTI > 20 MLN	01
VERSAMENTO CONTANTE PER IMPORTI > 20 MLN	02
RICHIESTA/NEGOZIAZIONE ASSEGNI CIRCOLARI PER IMPORTI > 20 MLN	03
RICHIESTA EMISSIONE CERTIFICATI DEPOSITO O OBBLIGAZIONI AL PORTATORE PER IMPORTI > 20 MLN	04
RICHIESTA ESTINZIONE CERTIFICATI DEPOSITO O OBBLIGAZIONI AL PORTATORE PER IMPORTI > 20 MLN	05
DISPOSIZIONE BONIFICI PER IMPORTI > 20 MLN	06
RICEZIONE BONIFICI PER IMPORTI > 20 MLN	07
DISPOSIZIONE BONIFICI PER IMPORTI > 20 MLN VERSO PAESI CON REGIMI FISCALI PRIVILEGIATI	08
RICEZIONE BONIFICI PER IMPORTI > 20 MLN DA PAESI CON REGIMI FISCALI PRIVILEGIATI	09
ACQUISTO DI VALUTA ESTERA PER IMPORTI > 20 MLN	10
VENDITA DI VALUTA ESTERA PER IMPORTI > 20 MLN	11
OPERATIVITA' A PRONTI O A TERMINE IN TITOLI PER IMPORTI > 20 MLN	12
ACQUISTO DI ORO O METALLI PREZIOSI PER IMPORTI > 20 MLN	13
VENDITA DI ORO O METALLI PREZIOSI PER IMPORTI > 20 MLN	14
GIROCONTI DI IMPORTO > 20 MLN	15
VERSAMENTO DI CONTANTI A MEZZO DI SPORTELLO AUTOMATICO PER IMPORTI > 20 MLN	16
UTILIZZO DI CASSETTE DI SICUREZZA E/O DEPOSITI CHIUSI (ANCHE CON RILASCIO DI DELEGHE A SOGGETTI DIVERSI DAI FAMILIARI) LIMITATO ALLA SOLA FILIALE PRESSO CUI E' STATA POSTA IN ESSERE L'OPERAZIONE SEGNALATA	17

TABELLA DI CODIFICA DEL CAMPO TIPO RAPPORTO (02.I e 07.B)

NESSUN RAPPORTO	00
C/C BANCARIO IN LIRE	01
C/C BANCARIO IN LIRE ESTINTO	02

DEPOSITO A RISPARMIO	03
DEPOSITO A RISPARMIO ESTINTO	04
DOSSIER TITOLI	05
DOSSIER TITOLI ESTINTO	06
CASSETTA DI SICUREZZA	07
CASSETTA DI SICUREZZA CHIUSA	08
MUTUO/FINANZIAMENTO	09
MUTUO/FINANZIAMENTO ESTINTO	10
GESTIONE PATRIMONIALE	11
GESTIONE PATRIMONIALE ESTINTA	12
C/C BANCARIO IN VALUTA	13
C/C BANCARIO IN VALUTA ESTINTO	14
POLIZZA VITA	15
POLIZZA VITA ESTINTA	16
RAPPORTO CON CLIENTELA AMMINISTRATA	17
RAPPORTO CON CLIENTELA AMMINISTRATA ESTINTO	18
ALTRO TIPO RAPPORTO	19
ALTRO TIPO RAPPORTO ESTINTO	20

TABELLA DI CODIFICA DEL CAMPO TIPO LEGAME (08.B)

COINTESTATARIO	01
DELEGATO	02
DELEGANTE	03
GARANTE	04
GARANTITO	05
ALTRO LEGAME	06

TABELLA DEI VALORI POSSIBILI PER IL CAMPO "SPECIE GIURIDICA" (04.R, 05.B.2)

SPA	Societa' Per Azioni
SRL	Societa' a Responsabilita' Limitata
SAS	Societa' in Accomandita Semplice
SAA	Societa' in Accomandita per Azioni
SDF	Societa' Di Fatto
SS	Societa' Semplice
SCRL	Societa' Cooperativa e Responsabilita' Limitata

SCRI	Societa' Cooperativa e Responsabilita' Illimitata
SNC	Societa' in Nome Collettivo
DI	Ditta Individuale
PLC	Private Limited Company
GMBH	Gesellschaft Mit Beschraenkter Haftung
SARL	Societe' A Responsabilite' Limitee
SL	Sociedad de responsabilidad Limitada
LDA	Sociedade por quotas
BV	Besloten Vennotschan met beperkte aansprakelijkheid
LTDC	LimiTeD Company
AG	Aktien Gesellschaft
SA	Societe' Anonyme
SAN	Sociedad ANonima
SANO	Sociedade ANOnima
NV	Naamloze Vennootschap
PL	Limited Partnership
KG	KommanditGesellschaft
SCS	Societe' en Commandite Simple
SENC	Sociedad EN Comandita simple
CTA	Sociedade em ComandiTA simples
CV	Commanditaire Vennootschap
LPC	Limited Partnership with a share Capital
KGAA	KommanditGesellschaft Auf Aktien
SCA	Societe' en Commandite par Actions
SCAP	Sociedad Comandotaria Por Acciones
SCAA	Sociedade em Comandita por Accaes
CVA	Commanditaire Vennootschap op Aandeleen
AS	Association
GBR	Gesellschaft des Buergerlichen Rechts
SC	Societe' Civile
SCI	Sociedad Civil
SCIV	Sociedade CIVil
MS	MaatSchap

UP	Unlimited Partnership
OHG	Offene HandelsGesellschaft
SNCO	Societe' en Nom Collectif
SRC	Sociedad Regular Colectiva
SNCL	Sociedade em Nome CoLectivo
VOF	Vennootschap Onder Firma
XXXX	Altra specie giuridica italiana
****	Altra specie giuridica estera

ALLEGATO E

Elenco dei caratteri utilizzabili per la compilazione dei dati anagrafici

CARATTERE	VALORE EBCDIC	ESADECIMALE ASCII
Spazio	40	20
"	7F	22
("pound")	7B	23
\$	5B	24
&	50	26
'	7D	27
(4D	28
)	5D	29
*	5C	2A
+	4E	2B
,	6B	2C
-	60	2D
.	4B	2E
0	F1	30
1	F1	31
2	F2	32
3	F3	33
4	F4	34
5	F5	35
6	F6	36
7	F7	37

8	F8	38
9	F9	39
;	5E	3B
<	4C	3C
=	7E	3D
>	6E	3E
?	6F	3F
("chiocciola")	7C	40
A	C1	41
B	C2	42
C	C3	43
D	C4	44
E	C5	45
F	C6	46
G	C7	47
H	C8	48
I	C9	49
J	D1	4A
K	D2	4B
L	D3	4C
M	D4	4D
N	D5	4E
O	D6	4F
P	D7	50
Q	D8	51
R	D9	52
S	E2	53
T	E3	54
U	E4	55
V	E5	56
W	E6	57
X	E7	58
Y	E8	59

Z	E9	5A
-	6D	5F